



Curiosità: Valach offre tre differenti tipi di centralina motore: la V1 è quella in mio possesso, mentre la V3 integra anche un kill-switch!

COLLETTORI MARMITTE ED ELICA

Ho scelto di prendere il kit completo di collettori, barilotto ed elica consigliati da Valach e Toni Clark.

I collettori sono in acciaio flex, con saldata ad un estremo una doppia flangia per il fissaggio al cilindro. Per non far trafilare nulla, in fabbrica hanno già messo qualche giro di Teflon sulla flangia che va in battuta nel cilindro. Io ne ho aggiunto qualche giro anche sul filetto così da migliorarne la tenuta ed impedirne lo svitamento. Sul lato opposto vanno innestati i classici manicotti in Teflon con relative fascette a molla in acciaio per potersi attaccare al maxi barilotto. A fine rodaggio li ho smontati entrambi convinto di trovare qualche fessurazione o perdita... nulla! Anche le zone delle saldature, dove spesso si creano crepe o perdite risultano invece perfette. L'unica traccia che rivela il loro utilizzo è il colore. Il barilotto, enorme, in allu-

minio saldato e sabbiato a dovere, è tipo Pitts 2 in 1: bello, leggero e... che sound! Peccato solamente che non abbia alcuna predisposizione per l'impianto fumogeno. L'elica fornita è impressionante: una Fiala 34x14 bipala in faggio essiccato. Molto bella e perfettamente bilanciata, viene fornita color legno naturale e col solo foro centrale da 10 mm. Un collettore con manicotto e due fascette pesa 150 g, il barilotto 380 g e l'elica verniciata di nero 394 grammi.

LUBRIFICANTI E MANUTENZIONE

Le istruzioni raccomandano, per la miscela, di utilizzare un olio 100% sintetico, sia per la fase di rodaggio sia per il normale funzionamento. Io ho scelto il Valvoline SynPower 2T, che è quello raccomandato da Valach. E' un olio molto fluido, di color paglierino, facilmente acquistabile su Internet per meno di 15 euro al litro in una comoda confezione con beccuccio dosatore. Per lubrificare le valvole viene consigliato un grasso spray che resista ad almeno 150° C. Io mi sono procurato il Würth HSS 5000, ma confesso che

per le prime accensioni ho utilizzato un anonimo grasso spray per catene, ad uso motociclistico, resistente fino a 150°, senza alcun problema. Curiosità: ho scritto a Jiří, il "guru" dello staff Valach per chiarirmi alcuni dubbi. Relativamente alla benzina raccomandano la 100 ottani perché ha meno additivi della classica "verde"; assolutamente no Aspen o alchilata. Anche la lubrificazione delle valvole mi lasciava incuriosito. Visto che ora è tutto incapsulato pensavo non fosse più necessaria, invece lo staff Valach mi ha confermato quanto scritto sul manuale: lubrificare le valvole ogni volta che se ne registra il "gioco", che vuol dire ogni 2-3 ore di funzionamento. Una raccomandazione di Jiří riguarda il tubo per lo scarico dell'eccesso di olio presente nel carter: se avete la necessità di prolungarlo, per adattarlo alla vostra installazione, aumentate la sezione! Un'ulteriore curiosità relativa al VM 170 è emersa parlando con Jiří della regolazione del gioco-valvole: il motore è sì un boxer, ovvero a cilindri contrapposti su un piano di 180° ma con le combustioni sfalsate di 360°.

STAFFAGGIO

Forse questa è la parte più difficile. Il 170 va staffato con quattro brugole a testa cilindrica da 6 MA ed almeno 60 mm se si sfruttano le colonnine fornite. Il carburatore posteriore complica non poco il fissaggio, ma il vero problema sono i condotti che portano la miscela, aria/benzina, alle valvole di aspirazione. I tubi hanno un diametro esterno di 18 mm (il manicotto è addirittura 25 mm) e vanno ad interferire con la parafiamma. Sul sito Internet di Valach si trovano diversi rendering 3D quotati, (ma a mio giudizio poco utili perché incompleti) per progettare la parafiamma. Utile in questa fase pensare già al posizionamento del comando del gas e dell'aria perché il carburatore Walbro non nasce per un uso modellistico e va adattato a tale scopo. Peccato non trovare nella confezione qualche squadretta "personalizzata" per semplificare il lavoro. Per il comando del gas mi sono creato una squadretta in vetronite, sagomata su misura, tenuta in posizione con due bulloni 3 MA. Con l'esperienza fatta, vi suggerisco di tenere molto corta la squadretta lato-servo e poi capirete perché... Il comando dell'aria pareva impossibile, ma è bastato ruotare di 180° sul suo asse la squadretta originale Walbro per risolvere il tutto!

RODAGGIO

Per tutta la fase di rodaggio ho scelto di staffare il motore su di un apposito cavalletto. Vi posso garantire che non è per niente banale realizzare un castello motore adatto al Valach 170, visto che dovrebbe tirare una 34x14 a quasi 5000 giri'. Come prima cosa mi sono procurato due utili sensori Jeti: temperatura e rpm. Collegati alla rx m'inverranno tutti i dati sul display della radio così da poter monitorare